



ORDO FRANCISCANUS SAECULARIS

Consilium Internationale

Via Vittorio Putti, 4/int. 6 - 00152 Roma

Tel. +39 06.45471722 Fax +39 06.45473094

E-mail: [ciofs@ciofs.org](mailto:ciofs@ciofs.org)

[www.ciofs.org](http://www.ciofs.org)

Prot. n. 3523

Roma, 20 dicembre 2022

Cari Fratelli e Sorelle,

il Signore vi dia la sua pace!

Ogni festa, ogni celebrazione è diversa, nessuna è uguale all'altra, ma questo è ancor più vero per il Natale di quest'anno, per tanti motivi. Ci sono molte ferite nella nostra vita causate da guerre, disastri naturali o altre tragedie della vita. Ma quando festeggeremo il Natale quest'anno, abbiamo anche molte cose per cui ringraziare, nonostante le nostre preoccupazioni che oscurano la nostra vita.

Guardate Gesù che è nato a Betlemme, in un momento difficile della storia, in un luogo povero. È più difficile per noi vivere oggi di quanto lo fosse per lui? È meno comodo per noi? Ci sono più guerre oggi? Siamo più poveri di lui? Dovremmo spostarci da un posto all'altro più che lui ha dovuto? Stiamo subendo più persecuzioni di quelle che lui doveva? Vi invito a ricordare tutto questo, e a ricordare coloro che ancora oggi hanno le stesse dure condizioni di vita. Non pensiamo al Natale come a una festa intima, ma rendiamolo una festa dell'essere figli di Dio.

Scopriamo il Gesù nell'altro che merita la nostra adorazione, chiede il nostro servizio utile, attende la nostra presenza e attenzione. Avremo anche molte cose da fare mentre serviamo gli altri. Non guardiamo al perché sarà difficile da fare, ma alla gioia di essere coinvolti in qualcosa di buono, insieme. Lasciamo che il Natale approfondisca la nostra vocazione e missione, e ispiri tutti noi a rafforzare la nostra dedizione, spingendoci alla solidarietà.

L'anno prossimo inizieremo la serie dei Centenari francescani, innanzitutto ringraziando Dio per la Regola di San Francesco e per la celebrazione del Natale a Greccio, che ha aperto gli occhi di molti all'infinito amore di Dio. Invito tutti voi a vivere queste celebrazioni non solo ricordando alcuni momenti significativi della vita di San Francesco, ma guardando a questi eventi come grandi possibilità per rinnovare la nostra fede, per rinnovare il modo in cui viviamo il nostro ricco carisma francescano. Per favore, trovate quel modo di celebrare che meglio si adatta alle vostre fraternità, alle circostanze di vita in cui vivete, affinché possiate vivere la vostra vocazione e missione in modo più grato, più completo, in modo rinnovato.

In linea con queste celebrazioni che inizieremo il prossimo anno, vorrei invitarvi nuovamente tutti a venire a partecipare al Capitolo delle stuoie nel 2024. Sarà un momento privilegiato per l'Ordine Francescano Secolare per incontrarsi, gioire, pregare insieme, per permettere a Dio di arricchire tutti noi con un'esperienza che potrebbe essere una volta nella vita.

Alla fine, vorrei rivolgermi a tutti quei nostri fratelli e sorelle, che hanno sofferto le conseguenze di guerre, calamità naturali, difficoltà economiche, problemi familiari, malattie o qualsiasi altro disagio. Sento un affetto e una vicinanza speciale per tutti voi, e vorrei incoraggiarvi tutti, che nonostante ogni

difficoltà, Dio ha il controllo, ci conosce e conosce i nostri problemi. Lui è al nostro fianco, insieme a noi. Per questo ha deciso di venire “simile agli uomini, apparso in forma umana”<sup>1</sup> per redimere il mondo e mostrare la gloria di Dio nonostante tutte le difficoltà e tutte le sofferenze.

Miei cari Fratelli e Sorelle, porterò tutti voi nel mio cuore a Cristo in modo speciale attraverso le mie preghiere, rendendo grazie a Dio per ognuno di voi. Che Dio dia la pace a tutti noi, nei nostri cuori e nel mondo.

Invio a voi, alle vostre famiglie, alle vostre fraternità i miei migliori auguri per un santo e sereno Natale e per il nuovo anno.

Il vostro ministro e tuo fratello



Tibor Kauser  
CIOFS Ministro Generale



---

<sup>1</sup> Fil 2:7